

COMUNE DI RIO

PROVINCIA DI LIVORNO

PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, 7
57039 RIO (LI)
C.F. 91016750498 – P.I. 01884940493

**Servizio 1 "Affari Generali" ad Interim
(Responsabile Rag. Marcella Merlini)**

Prot. 4128

Li, 23 Aprile 2020

Enti Vari

Loro Indirizzi

OGGETTO: Pubblicazione bando "Concorso di Idee"

Si trasmette, in allegato, copia del bando "Concorso di idee per la ideazione dello stemma e del gonfalone del Comune di Rio", con preghiera di darne la massima diffusione.

Scadenza domande 25 maggio 2020

Si ringrazia e si porgono distinti saluti,

Il Responsabile del Servizio

(Rag. Marcella Merlini)



ALL. TI U. 5

ALLEGATO A

MODULO PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE PUBBLICA PER CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE DI STUDIO, DI RICERCA E DI COLLABORAZIONE FINALIZZATO ALL' INDIVIDUAZIONE DELLO STEMMA ED ALLA REALIZZAZIONE DEL GONFALONE DEL COMUNE DI RIO, AL RICONOSCIMENTO UFFICIALE DEI MEDESIMI E ALLA REALIZZAZIONE MODELLI GRAFICI DELLO STEMMA PER GLI USI ISTITUZIONALI DELL' ENTE.

Al Comune di Rio

Il sottoscritto

Nato a Prov. il

Residente in Via Nr.....

Codice fiscale

Partita IVA

In qualità di:

.....
.....

CHIEDE

Di partecipare alla selezione pubblica per il conferimento di incarico professionale per studio , ricerca e collaborazione finalizzato all' individuazione dello stemma ed alla realizzazione del gonfalone del Comune di Rio , al riconoscimento ufficiale dei medesimi e la realizzazione modelli grafici dello stemma per gli usi istituzionali dell' ente.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall' articolo 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

1. Di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....

Conseguito nell' anno presso

2. Di essere in possesso dei requisiti professionali e/o di studio, previsti dalla normativa vigente, correlati al contenuto della prestazione richiesta.

3. Di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell' Unione Europea;

4. Di rientrare in una delle seguenti casistiche (*croettare l' opzione prescelta*):

a) liberi professionisti iscritti negli albi professionali previsti dalle vigenti disposizioni di legge oppure professionalmente impegnati in attività libero professionali connesse alle specificità delle prestazioni richieste;

b) istituti, enti , studi professionali, imprese che, per loro caratteristiche e per documentate esperienze maturate, diano fondato affidamento circa lo svolgimento dei compiti da assegnare;

5. Di godere dei diritti civili e politici;

6. Di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l' applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale

7. Di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali

8. Di conoscere ed accettare le norme stabilite dal bando e dai regolamenti del Comune di Rio, in particolare dal Regolamento Comunale sull' ordinamento degli Uffici e dei Servizi, e dalle norme vigenti in materia, impegnandosi, in caso di esito vittorioso, a rimuovere eventuali situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse con questo Ente con l' incarico ed a sottoscrivere il disciplinare professionale di incarico non oltre il termine all' uopo assegnatogli, a pena di decadenza.

Segnala che il domicilio per l' invio ad ogni effetto delle comunicazioni relative alla selezione è il seguente:

.....
.....

e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni di indirizzo.

Allegati alla domanda:

a. CURRICULUM PROFESSIONALE (a pena di esclusione)

b. COPIA FOTOSTATICA di un documento di identità del candidato, in corso di validità (a pena di esclusione)

c. Breve relazione illustrativa (a pena di esclusione) dell' attività che si andrà a svolgere con illustrazione della metodologia che si intende adottare, suddivisa nelle 4 fasi di incarico:

d. (*specificare gli eventuali altri allegati*)

.....
.....
.....
.....

Data,

Firma (*leggibile e per esteso*)

.....

- Informativa privacy –

Documento informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

In osservanza al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e successive integrazioni e modificazioni, siamo a fornirLe le dovute informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati personali. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 GDPR.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2016/679 Titolare del trattamento è il Comune di Rio in persona del legale rappresentante pro-tempore.

2. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI il Comune tratta le seguenti categorie di dati:

Dato personale - ossia qualsiasi informazione riguardante un interessato, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale – cfr. art. 4, c. 1, n. 1 GDPR.

Dati particolari - ad es. origine razziale ed etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, iscrizione sindacale, dati biometrici o relativi alla salute – cfr. art. 9 GDPR.

Per trattamento di dati personali deve intendersi: "*qualunque operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*".

Per interessato deve intendersi: "*persona fisica indentificata o identificabile*".

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO PER LE QUALI SI CONCEDE CONSENSO LADDOVE RICHIESTO I dati di natura personale forniti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto delle condizioni di liceità ex art. 6 Reg. UE 2016/679, per finalità concernenti l'adempimento di obblighi contrattuali e di legge (art. 6 lett. b e C) o perché il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6 lett. e) e per finalità amministrativo-contabili.

4. DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti potranno essere comunicati a destinatari o ad altri soggetti nominati Responsabili ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, e/o a persone fisiche che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile, al fine di ottemperare a contratti o finalità connesse. Più precisamente, i dati potranno essere comunicati a destinatari appartenenti alle seguenti categorie:

- autorità competenti per adempimento di obblighi di legge e/o di disposizioni dettate da organi pubblici;
- eventuali soggetti terzi e consulenti in materia fiscale, legale, ecc.;
- istituti previdenziali e Amministrazione finanziaria, al fine dell'adempimento di ogni obbligo previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale;
- soggetti interni al Comune di Rio, i quali ricevono istruzioni sul trattamento da parte del Titolare;
- soggetti esterni che gestiscono / supportano / assistono, anche solo occasionalmente, il Titolare nell'amministrazione del sistema informativo e delle reti di telecomunicazioni.

I soggetti appartenenti alle categorie suddette possono svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati, oppure operare in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento oppure agire in qualità di Contitolari del trattamento. L'elenco dei suddetti soggetti è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede del Titolare.

5. PERIODO DI CONSERVAZIONE O CRITERI Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente incaricati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE 2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati. La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente.

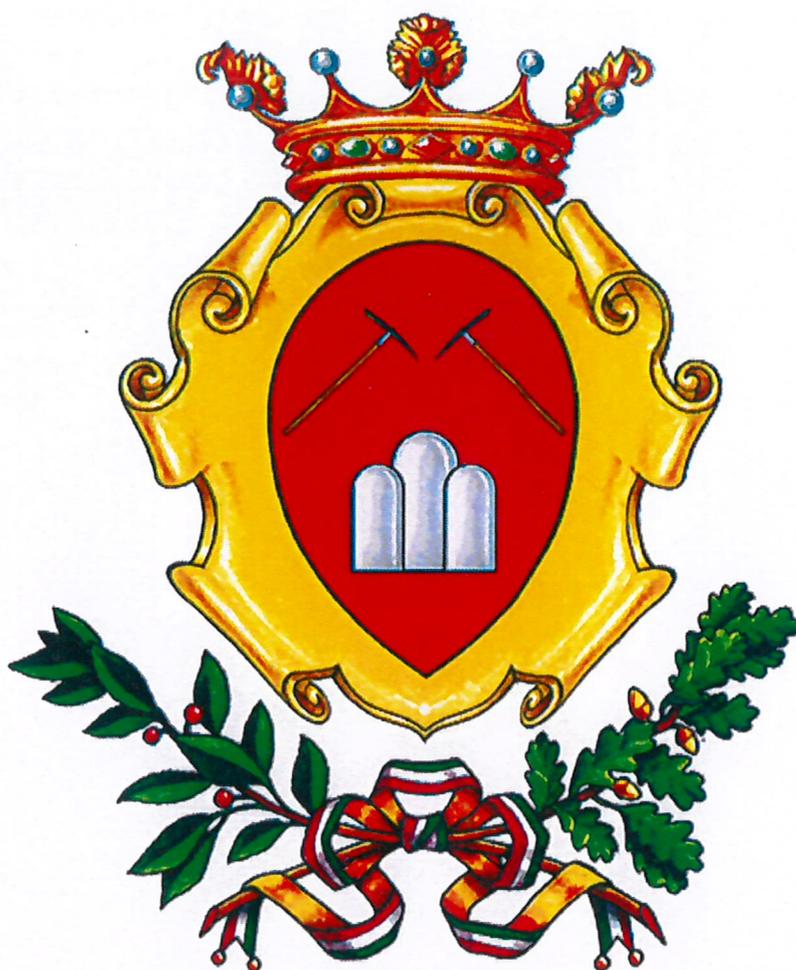
6. NATURA DEL CONFERIMENTO E RIFIUTO Il conferimento dei dati per la finalità di cui al punto 3 è un requisito necessario per poter dare esecuzione ai servizi. In caso di mancato conferimento, il Titolare non potrà erogare il servizio richiesto.

7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE 2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento.

Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere al Titolare del trattamento Comune di Rio all'indirizzo email protocollo@comune.rio.li.it l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento. Inoltre, ha il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei suoi dati (compresi i trattamenti automatizzati, es. la profilazione), nonché alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 2016/679, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato. Nel caso di richiesta di portabilità del dato il Titolare del trattamento Le fornirà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico, i dati personali che la riguardano, fatto salvo i commi 3 e 4 dell'art. 20 del Reg. UE 2016/679.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

.....



Descrizione Araldica dello Stemma Rio nell'Elba

Scudo ove campeggiano i simboli della comunità: tre macigni sormontati da due picconi. Lo scudo è circondato da una spessa cornice arabescata ricamata a rilievo in oro e adornata, pure in oro, da un disegno di foglie di Acanto. Lo stemma è sormontato da una corona a cinque punte e con incastonate tre pietre rosse brillanti e due pietre bianche. Così pure nella circonferenza base sono incastonate cinque pietre rosse e l'incavo appare ricamato in seta rosso rubino. Tutto intorno al rettangolo un disegno floreale stile liberty, ricamato in oro



Per il nuovo stemma di Rio

Verso la metà del 1300, nell'Elba dominata da Pisa si affermò il potere del Capitano di "Grassula" e Rio che assunse anche il ruolo di Doganiere della Vena di Ferro. Nel 1399 Gherardo di Iacopo Appiani vendette a Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano, la signoria di Pisa riservando per sé per i suoi eredi il dominio diretto dei territori di Piombino, Suvereto, Buriano, Scarlino, l'isola d'Elba e le isole minori di Pianosa, Montecristo, Cerboli e Palmaiola, costituendoli in uno Stato separato ed autonomo.

Nel secolo XVI, sotto il governo degli Appiani furono scritti gli *Statuta Rivi* i quali regolavano l'andamento giuridico economico e sociale della "terra" di Rio che, anticamente, comprendeva tutta l'Elba orientale, estendendosi fino a lambire la terra di Capoliveri (che iniziava dal territorio dell'odierna Porto Azzurro e terminava oltre Lacona) e la terra di Marciana. Dal 1548, con la nascita di Portoferraio/Cosmopoli, i Signori di Piombino dovettero dividere il possesso dell'isola con Cosimo dei Medici. Rio, quindi, invece di confinare solamente con la terra di Marciana, confinò anche con il territorio mediceo essendo diviso a metà tra i due Stati l'antico borgo di Bagnaia.

Il paese di Rio (che **nel suo stemma rappresenta l'importanza del lavoro minerario attraverso l'iconografia di due picconi speculari che sovrastano una montagnola centrale**) sia per l'importanza economica rappresentata dalle miniere di ferro sia per la sua vicinanza al continente, costituì per diversi secoli il capoluogo del territorio elbano dei Principi di Piombino, tanto che fu la residenza di un Governatore con funzioni di "Consultore dei Governatori dell'isola d'Elba".



Raffigurazione dell'antico stemma di Rio sopra un documento dell'archivio storico.

Nella seconda metà dell'Ottocento, attraverso un regio decreto, Rio fu autorizzata a chiamarsi Rio Elba per la crescente importanza della comunità della Marina. Il paese sul mare, formatosi come porto per l'imbarco del ferro, composto da un piccolo agglomerato di casupole, una chiesetta e una **torre di guardia, unico elemento importante per cui la marina di Rio è nota nei documenti antichi** si era, infatti, velocemente sviluppato come centro di attività legate alla marineria e al commercio.

La Marina di Rio per secoli compresa nel Comune di Rio Elba, aveva conosciuto un brevissimo primo periodo di autonomia durante la reggenza napoleonica dell'isola nel 1814 ma dopo la caduta di Napoleone, con la restaurazione granducale, era rientrata nella precedente circoscrizione territoriale per poi staccarsene definitivamente con il regio decreto del 21 maggio 1882.

L'emblema adottato dal nuovo Comune di Rio Marina (un'aquila con il petto attraversato da una fascia con tre api, in realtà simbolo ad esclusivo uso del sovrano) si riferisce probabilmente al breve periodo di autonomia riconosciuta da Napoleone, il quale concesse all'Elba **la bandiera elbana, a fondo bianco tagliata diagonalmente da una fascia rossa con tre api d'oro**. Secondo i miei recenti studi, Napoleone scelse per l'Elba questa iconografia, la stessa delle *bonnes villes* ovvero di quelle città a lui particolarmente devote, per sottolineare la raggiunta unità territoriale e governativa dell'isola. A buon ragione, alcuni comuni elbani hanno mantenuto la fascia con le tre api sul proprio stemma (vedi Marciana Marina e Campo nell'Elba).



A fianco, lo stemma napoleonico delle *bonnes villes*

Date queste informazioni, per rispetto degli avvenimenti passati, suggerirei di comprendere nel nuovo stemma del comune di Rio un'immagine che si riferisca all'economia mineraria e una che si riferisca all'attività marinara. A sovrastare questi simboli potrebbe essere inserita la fascia napoleonica con le tre api che rappresenta ancora oggi un *fil rouge* storico che accomuna tutti gli altri Comuni dell'isola d'Elba.

Gloria Peria

(Direttore scientifico della Gestione Associata degli Archivi Storici di tutti i Comuni dell'Isola d'Elba)

**BANDO DI CONCORSO
PER L'IDEAZIONE
DELLO STEMMA E DEL GONFALONE DEL COMUNE DI RIO**

Art. 1

Oggetto del concorso

È bandito un concorso di idee per la scelta dello stemma e del gonfalone del nuovo Comune di Rio, Isola d'Elba, Provincia di Livorno, nato dalla fusione tra i comuni di Rio Marina e di Rio Elba.

Art. 2

Caratteristiche del simbolo

Lo stemma e il gonfalone devono rappresentare, nel concetto della loro fusione, la storia, il territorio, le peculiarità ambientali ed architettoniche dei due comuni confluiti nel nuovo ente, al fine della concessione degli emblemi araldici.

Il disegno dello stemma e del gonfalone non patisce limiti alla creatività ed alla fantasia, all'uso delle forme, dimensioni e colori; deve avere le caratteristiche di originalità, riconoscibilità e forza comunicativa e deve essere suscettibili di riduzione o ingrandimento senza perdere di efficacia e riconoscibilità.

Il disegno deve altresì rispettare le direttive del Servizio dell'Araldica Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2011, nonché le disposizioni normative per l'utilizzo dei simboli peculiari dei comuni (R.D. 7 giugno 1943 n. 657), quali la corona e i rami con le foglie di quercia e di alloro, l'uso appropriato di forme e colori.

Lo stemma è costituito da uno scudo "sannitico moderno", cioè uno scudo rettangolare con gli angoli inferiori arrotondati, che osserva una proporzione di sei moduli di larghezza per nove moduli di altezza.

Lo stemma deve contenere una corona formata da un cerchio aperto da quattro pusterle (tre visibili) con due cordonate a muro sui margini, sostenente una cinta, aperta da sedici porte (nove visibili), ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine, il tutto d'argento murato di nero.

Il gonfalone consiste in un drappo rettangolare di cm 90 x 180 del colore di uno o di tutti gli smalti dello stemma.

Art. 3

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso le persone fisiche e giuridiche in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

La partecipazione può avvenire sia in forma singola che in forma associata; in questo secondo caso i requisiti generali devono essere posseduti da ciascuno dei soggetti associati.

In caso di partecipazione associata, deve essere nominato un soggetto capogruppo che rappresenti il gruppo nei rapporti con l'Amministrazione aggiudicatrice. La partecipazione associata comporta l'attribuzione della paternità artistica dell'idea a tutti i soggetti associati.

Possono partecipare al concorso, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del D.lgs. 50/2016 anche i lavoratori subordinati; non sono invece ammessi a partecipare gli amministratori, i consulenti e i dipendenti del Comune di Rio, i loro coniugi, parenti e affini fino al secondo grado.

Art. 4

Documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione

Il Comune di Rio mette a disposizione dei concorrenti mediante pubblicazione sul sito istituzionale:

- Il bando di concorso e i suoi allegati;
- Breve relazione storica
- Stemma dell'estinto Comune di Rio Marina;

- Stemma dell'estinto Comune di Rio Elba

Art. 5

Elaborati richiesti

Il concorrente dovrà presentare, con le modalità di cui al successivo art. 6, i seguenti elaborati:

- Una relazione tecnico illustrativa dell'idea grafica contenuta al massimo in una cartella in formato A4, con le motivazioni della scelta dei simboli, dei colori, dei loro riferimenti storici e identitari, e delle configurazioni proposte;
- Un elaborato grafico a colori in formato A4 per lo stemma;
- Un elaborato grafico a colori in formato A4 per il gonfalone;
- Un CD/DVD contenente i files dei relativi elaborati grafici in formato PDF suddivisi in due cartelle denominate rispettivamente "relazione" e tavole grafiche".

Gli elaborati e le proposte in essi contenute devono essere idonei a consentire l'attribuzione degli emblemi araldici da parte dell'Ufficio Onorificenze e Araldica pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 6

Modalità e termini di presentazione delle proposte

I concorrenti dovranno presentare un plico chiuso, anonimo e sigillato contenente:

- a) Una busta A, chiusa e anonima, nella quale devono essere inseriti gli elaborati di cui al precedente articolo 5 nelle forme e con le caratteristiche ivi previste;
- b) Una busta B, chiusa e anonima, nella quale deve essere inserita la seguente documentazione amministrativa:
 - la domanda di partecipazione redatta secondo il modello allegato al presente bando, e sottoscritta dal concorrente o, in caso di partecipazione associata, da tutti i partecipanti all'associazione;
 - la copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - nel caso di partecipazione in forma associata l'indicazione sottoscritta da tutti i partecipanti al gruppo, sul modello allegato al presente bando, del soggetto capogruppo;
 - autodichiarazione, nelle forme di legge, del concorrente o di tutti i concorrenti in forma associata, attestante il possesso dei requisiti generali e l'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

Ogni concorrente non può presentare più di una proposta; in caso di presentazione di più proposte da parte del medesimo concorrente saranno escluse tutte quelle presentate.

Il plico contenente le due buste deve riportare la sola indicazione "CONCORSO DI IDEE PER LA SCELTA DELLO STEMMA E DEL GONFALONE DEL COMUNE DI RIO.

Il rispetto delle forme e dei modi di presentazione delle proposte previsti dal presente articolo è imposto a pena di esclusione dal concorso.

I plichi contenenti la domanda di partecipazione, la documentazione amministrativa e le proposte grafiche devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno ~~31 MAGGIO 2020~~ all'ufficio protocollo del Comune di Rio, in piazza Salvo D'Acquisto 7. Il termine è perentorio.

È ammessa la spedizione a mezzo posta o tramite corriere a solo rischio del mittente, facendo fede solo il timbro di arrivo al protocollo comunale.

Art. 7

Valutazione delle proposte. I fase.

Le proposte tempestivamente pervenute saranno valutate da una commissione di tre membri appositamente nominata dal Comune di Rio.

La commissione attribuisce alle proposte un punteggio secondo i seguenti criteri:

- qualità grafica, originalità e livello di creatività (punti da 0 a 40);

- coerenza con i valori identitari del territorio e dei comuni originari (punti da 0 a 40);
- valore estetico e riconoscibilità (punti da 0 a 20).

Una volta attribuiti i punteggi, la commissione procede all'apertura delle buste B contenenti la documentazione amministrativa, identifica i concorrenti e verifica le condizioni di ammissibilità delle proposte.

Al termine delle operazioni la commissione redige una graduatoria sulla base della somma dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta.

Nel caso in cui pervenga una sola proposta ammissibile, o nel caso in cui una sola proposta riporti un punteggio utile, questa sarà ritenuta vincitrice del concorso.

Delle operazioni della commissione è redatto processo verbale.

Art. 8 Giudizio popolare. II fase.

Le prime tre proposte, o le prime due proposte qualora ne siano presentate solo tre ritenute meritevoli dalla commissione, saranno sottoposte a giudizio popolare nei successivi trenta giorni dalla conclusione dei lavori della commissione e dalla pubblicazione dei simboli selezionati sul sito istituzionale del Comune di Rio.

Ogni residente maggiorenne nel Comune di Rio può esprimere il proprio voto a favore di una delle proposte mediante un modulo prestampato contrassegnando con un tratto di penna lo stemma preferito.

Il modulo deve essere consegnato presso il Municipio di Rio Marina o il Municipio di Rio Elba unitamente alla fotocopia del documento di identità del votante. Il modulo e la fotocopia vanno spillati dall'ufficio ricevente ed inseriti insieme in un'urna sigillata.

Al termine della votazione verrà pubblicamente data lettura degli esiti presso la sala consiliare di Rio, e verranno attribuiti, anche *ex aequo*, 50 punti al simbolo più votato, 30 punti al secondo e 10 al terzo.

Art. 9

Vincitore del concorso

È proclamata prima classificata del concorso l'idea grafica che avrà riportato il maggior punteggio nella somma tra i punti attribuiti dalla commissione di valutazione e quelli riportati in esito al giudizio popolare.

In caso di parità, prevale l'idea maggiormente votata dal pubblico.

Gli elaborati della prima classificata verranno inviati al Servizio di Araldica Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne dovrà approvare forma, colori, dimensioni e conformità alla normativa vigente. L'autore dell'idea prima classificata è tenuto ad apportare ai propri elaborati le eventuali modifiche indicate da quell'ufficio e necessarie affinché lo stemma ed il gonfalone possano assumere la veste definitiva.

L'approvazione del Servizio di Araldica Pubblica è condizione perché l'idea prima classificata possa essere proclamata vincitrice del concorso.

La proclamazione dell'idea vincitrice e l'attribuzione dei premi avverranno con la delibera del Consiglio Comunale che adotta lo stemma e il gonfalone.

Art. 10

Premi

Al vincitore del concorso è attribuito un premio di euro 3.000,00.

Al secondo classificato è attribuito un premio di 1.500,00 euro.

Al terzo classificato è attribuito un premio di euro 500,00.

Con il pagamento del premio la proprietà dello stemma e del gonfalone sono definitivamente ed in perpetuo acquisiti dal Comune di Rio, che li potrà utilizzare e riprodurre in tutti gli atti pubblici, nei patrocini, in tutte le forme di pubblicazione e in tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali come simbolo di identità e di riconoscimento dell'ente e della sua collettività.

La proprietà intellettuale ed il diritto di autore spettano al concorrente vincitore, che sarà citato come tale sul sito istituzionale del Comune di Rio, e che potrà riportare la sua idea nel proprio curriculum e in tutte le esplicitazioni della propria storia personale e professionale, ma non potrà farne oggetto di utilizzazione né economica né pubblicitaria.

Art. 11

Ritiro elaborati

Gli elaborati relativi alle proposte non premiate possono essere ritirati dai concorrenti entro tre mesi dalla proclamazione del vincitore del concorso.

Art. 12

Pubblicazione

Il presente bando, i suoi allegati e gli esiti del concorso saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Rio.

Il Comune si riserva ogni forma ulteriore di pubblicità del bando onde favorire la sua massima diffusione e la maggiore partecipazione possibile al concorso.

Art. 13

Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Rio.

Art. 14

Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/20013 i dati personali e/o relativi ai soggetti partecipanti al concorso saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura concorsuale.

Titolare del trattamento è il Comune di Rio.



Descrizione Araldica dello Stemma di RIO MARINA

Aquila napoleonica sormontata da corona e con tre api

